
CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (IX)

Mercoledì 17 maggio 1950 (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Canevari.

La Commissione discute il disegno di legge (n. 1175): « Modifica alle disposizioni per la concessione di studi e ricerche necessari alla redazione del piano generale e dei progetti di bonifica (Approvato dall'VIII Commissione permanente del Senato). » Riferisce il deputato Marenghi ed interloquiscono, oltre al Sottosegretario di Stato Canevari, i deputati Miceli, Grifone, Cimenti e Zanfagnini. Non sono presentati emendamenti all'articolo unico del disegno di legge.

Sul disegno di legge (n. 1195): « Rettifica dell'articolo 4 della legge 28 aprile 1938, n. 546, concernente la istituzione del « Registro nazionale delle varietà elette di frumento » (Approvato dall'VIII Commissione permanente del Senato) riferisce il deputato Marenghi ed interloquiscono gli onorevoli Cremaschi Carlo, Truzzi, Miceli, e il Sottosegretario di Stato Canevari. Anche per questo disegno di legge non sono presentati emendamenti all'articolo unico.

La Commissione vota quindi ed approva a scrutinio segreto i due disegni di legge.

GIUSTIZIA (III)

Mercoledì 17 maggio 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Vicepresidente FUMAGALLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia, Tosato.

La Commissione, continuando l'esame del disegno di legge (n. 1124): « Ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari »,

approva gli articoli da 20 a 31. Sono approvati altresì i commi primo e secondo dell'articolo 32, con modifiche formali.

Interloquiscono, oltre al Presidente e al relatore Foderaro, i deputati Amatucci, Rocchetti, Caserta, Guerrieri Emanuele, Bima, Fietta, Caccuri, Lecciso, Murdaca e il Sottosegretario Tosato.

INDUSTRIA (X)

Mercoledì 17 maggio 1950. — *Presidenza del Presidente QUARELLO.*

— La Commissione esamina la proposta di legge Quintieri e Turchi (n. 1169): « Immissione di rappresentanti dei comuni nelle commissioni dei prezzi ». Riferisce il deputato Paganelli, esprimendo parere contrario alla proposta, in quanto negli organi attualmente preposti alla disciplina dei prezzi ritiene siano già adeguatamente rappresentati tutti gli interessi. E ciò a parte il fatto che, con il normalizzarsi della situazione, i predetti organi sono destinati a scomparire. Il deputato Manuel Gismondi nota preliminarmente che la proposta all'ordine del giorno si ricollega all'altra, presentata dagli stessi proponenti, già rinviata dalla Commissione; pertanto ritiene che sia il caso di abbinare la discussione delle due proposte. I deputati Grilli, Dami e Pieraccini si oppongono all'abbinamento della discussione, rilevando che la proposta in esame tende a colmare una lacuna, nel senso che chiama a far parte delle Commissioni dei prezzi i rappresentanti dei comuni. Il deputato Invernizzi si associa, sostenendo il logico fondamento della proposta in discussione, mentre i deputati Ferrario e Bulloni si esprimono in senso contrario, chiedendo quanto meno un rinvio della discussione. La Commissione decide di rinviare l'esame della proposta ad una prossima seduta.

Sulla proposta dei deputati Pessi ed altri (n. 859): « Inchiesta parlamentare sulle cause che determinano la crisi dell'energia elettrica in Italia » riferisce il deputato Larussa, proponendo di non prendere in considerazione la proposta in esame. I deputati Bulloni e Menotti sostengono che, data l'importanza e la gravità dell'argomento, occorre approfondirlo, e propongono di rinviare l'esame della proposta ad altra seduta. Il proponente onorevole Pessi si associa alla richiesta di rinvio, riservandosi di presentare una relazione di minoranza, anche allo scopo di aggiornare la proposta d'inchiesta, presentata alcuni mesi or sono.

La Commissione decide di rinviare la discussione in altra seduta.

INTERNI (I)

Mercoledì 17 maggio 1950 (In sede legislativa). — *Presidenza del Vicepresidente LUCIFREDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Bubbio.

Sulla proposta di legge Troisi (n. 170): « Costituzione in comune autonomo della frazione di Poggiorsini, del comune di Gravina, in provincia di

Bari » riferisce l'onorevole Molinaroli ed interloquiscono il proponente ed il Sottosegretario Bubbio. I due articoli della proposta di legge sono approvati, con una modificazione al secondo, proposta dal relatore, in conformità della formulazione adottata nella prassi della Commissione.

Dopo la relazione dello stesso onorevole Molinaroli sulla proposta di legge Menotti (n. 848): « Ricostituzione del comune di Trobaso, in provincia di Novara », e un breve intervento del Sottosegretario Bubbio, i tre articoli della proposta di legge sono approvati secondo la formulazione proposta dal relatore.

Infine l'onorevole Molinaroli riferisce sulla proposta di legge Bovetti (n. 897): « Ricostituzione dei comuni di Abbadia Alpina, Cantalupa, Vallo, Roletto e Valgioie, in provincia di Torino », sulla quale interloquiscono, oltre al proponente ed al Sottosegretario Bubbio, gli onorevoli Turchi e Numeroso. Su proposta del relatore, sono stralciate dalla proposta di legge le disposizioni concernenti la ricostituzione dei comuni di Cantalupa e Roletto e la ricostituzione del comune di Valgioie. Tali disposizioni, formulate rispettivamente in tre articoli nel testo conforme al tipo adottato per prassi, sono comprese in due distinte proposte di legge, rispettivamente contrassegnate col numero 897 (comuni di Cantalupa e Roletto) e 897-bis (comune di Valgioie). È rinviata la decisione per quanto riguarda la ricostituzione degli altri comuni di cui alla originaria proposta di legge.

La Commissione infine vota ed approva a scrutinio segreto le suddette proposte di legge nn. 170, 848, 897 e 897-bis.

TRASPORTI (VIII)

Mercoledì 17 maggio 1950 — *Presidenza del Presidente ANGELINI.*

— La Commissione esamina il disegno di legge (n. 1064): « Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario 1950-51 ». L'onorevole Veronesi svolge la sua relazione ed interloquiscono, oltre al Presidente e al relatore, gli onorevoli Firrao, Jervolino Angelo Raffaele, Cerabona, Tróisi e Caroniti.

Approvata la relazione, la Commissione approva anche, all'unanimità, tre ordini del giorno. Nel primo, proposto dall'onorevole Firrao, la Commissione, rilevando con compiacimento l'aumento — per opera del Ministro Jervolino — delle dotazioni a favore dell'Istituto superiore delle telecomunicazioni, fa voti che « l'Istituto stesso sia riordinato nella struttura e nelle possibilità di reclutamento del personale scientifico e di ricerca per meglio adeguarlo alle sue finalità di ricerca scientifica e di sperimentazione tecnica allo scopo di conservare al nostro Paese il primato nelle tradizioni di avanguardia che esso vanta in questo settore del progresso scientifico e tecnico ».

Col secondo ordine del giorno, proposto dall'onorevole Jervolino Angelo Raffaele, la Commissione, « udita la relazione dell'onorevole Veronesi e le comunicazioni fatte dall'onorevole Jervolino sulla opportunità di

procedere alla riforma strutturale delle due aziende di Stato che fanno capo al Ministero delle poste e dei telegrafi, convinta che tale riforma, invocata dal Parlamento, si tradurrà in un notevole miglioramento dei servizi a vantaggio della collettività e farà meglio apprezzare le molteplici ed importanti attività svolte dal Ministero medesimo, e ciò senza aggravio di spese, fa voti che con urgenza assoluta sia esaminato dal Consiglio dei Ministri il disegno di legge avente l'oggetto suddetto, presentato fin dal giorno 2 febbraio 1949 al Ministero del tesoro per l'esame prescritto della ragioneria generale dello Stato ».

Con l'ultimo ordine del giorno, proposto dagli onorevoli Cerabona, Ducci e Cotani, la Commissione fa voti che siano, con ogni urgenza, migliorati e resi efficienti i servizi telefonici «specialmente nell'Italia meridionale, dove la deficienza delle comunicazioni e dei trasporti impone, oltre alla costruzione di una larga rete telefonica, l'irreprensibile funzionamento dei servizi telefonici».

Il Comitato dei nove che dovrà assistere il relatore nella discussione del bilancio dinanzi all'Assemblea, risulta così composto: Angelini, Presidente, Veronesi, relatore, Salvatore, Firrao, Cotani, Baldassari, Capacchione, Giannini Olga e Spoleti.

COMMISSIONE SPECIALE PER LA RATIFICA DI DECRETI LEGISLATIVI

Martedì 16 maggio 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del deputato MARTINO GAETANO, indi del Presidente RESTA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per i lavori pubblici, Camangi, per la difesa Vaccaro, per la pubblica istruzione, Bertinelli.

Prima di procedere alla votazione segreta del disegno di legge n. 520-8-B: «Ratifica con modificazioni del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 ottobre 1947, n. 1251, concernente disposizioni per il collocamento fuori ruolo dei professori universitari che hanno raggiunto i limiti di età», il Presidente rileva che il secondo emendamento aggiuntivo del deputato Caronia all'articolo 2 del decreto stesso, deve ritenersi improponibile (a norma del 4° comma dell'articolo 67 del Regolamento), in quanto diretto a modificare il 4° comma dell'articolo 1 che già tanto la Camera quanto il Senato avevano ratificato senza modificazioni. La Commissione concorda. Ne deriva quindi anche la improponibilità della soppressione del 1° comma aggiuntivo all'articolo 1 introdotto dal Senato, che era stato approvato per coordinamento con l'emendamento Caronia.

Dopo breve discussione, cui partecipano il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Bertinelli e il deputato Molinaroli, è approvato un emendamento dell'onorevole Martino Gaetano, concernente una nuova formulazione del 1° comma aggiuntivo del Senato,

Successivamente si esamina il disegno di legge (n. 1094): « Proroga dell'efficacia delle norme transitorie sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito ». La Commissione delibera lo stralcio dei decreti legislativi 18 marzo 1947, n. 402, e 3 aprile 1948, n. 751, concernenti materia analoga e approva il disegno di legge con una modifica all'articolo 1, proposta dalla V Commissione permanente e con l'aggiunta di un comma concernente la ratifica, senza modificazioni, dei suddetti decreti legislativi. Interloquiscono il Presidente Resta, il Sottosegretario Vaccaro e il relatore Codacci Pisanelli.

La Commissione delibera inoltre lo stralcio dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 90 e 8 settembre 1947, n. 1045, concernenti l'istituzione degli Enti comunali di consumo e la concessione di relativi finanziamenti (520-49), su proposta del ministro Scelba; del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 ottobre 1947, n. 1303, concernente provvedimenti per i danneggiati dal terremoto del 10-11 maggio 1947, nelle province di Catanzaro e Reggio Calabria (520-50), su proposta del ministro Aldisio; del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1090, concernente aumento delle tasse e degli emolumenti che i comuni e le province sono autorizzati ad esigere per la spedizione ordinaria ed urgente degli atti anagrafici, di stato civile, delle carte d'identità e dei diritti di segreteria (520-51), su proposta del deputato Molinaroli.

Infine la Commissione esamina il disegno di legge (n. 975): « Norme integrative e di attuazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, sulla istituzione di ruoli speciali transitori nelle Amministrazioni dello Stato » (parere alla I Commissione permanente) e, su proposta dei deputati Molinaroli e Cappugi, approva lo stralcio del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 (520-52).

Il disegno di legge 520-8-B e i disegni di legge 520-11-B e 520-29-B, già esaminati nella seduta precedente, sono votati a scrutinio segreto ed approvati.

COMMISSIONE SPECIALE DISEGNI DI LEGGE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE

Sabato 13 maggio 1950. — *Presidenza del Presidente SCOCA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Gava.

La Commissione continua l'esame del disegno di legge (n. 1170): « Istituzione della Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno) ».

Sull'articolo 19 prendono la parola il Presidente Scoca, il Sottosegretario di Stato Gava, il relatore Jervolino Angelo Raffaele e i deputati De Martino Francesco, Laconi, Angelini, Melis, Spoleti, Castelli Avolio, Germani, Pecoraro e Marotta.

Il seguito dell'esame dell'articolo è rinviato ad altra seduta, con l'intesa che nel frattempo il Presidente, i relatori e il rappresentante del Governo

prenderanno contatti con i rappresentanti delle Regioni siciliana e sarda per avere chiarimenti in merito ad alcuni problemi che sono stati sollevati durante l'esame dell'articolo medesimo.

Martedì 16 maggio 1950. — *Presidenza del Presidente SCOCA.* — Intervengono il Ministro Petrilli ed il Sottosegretario di Stato per il tesoro Gava.

Si prosegue l'esame del disegno di legge sull'istituzione della Cassa per il Mezzogiorno.

Su proposta del relatore Jervolino Angelo Raffaele e del deputato Castelli Avolio al quarto comma dell'articolo 3 (già approvato) è apportata una modifica formale.

Su proposta del relatore, la Commissione approva quindi un articolo aggiuntivo 24-bis da collocare in fine al progetto di legge, così formulato:

« In caso di scioglimento o di cessazione della Cassa i diritti e le obbligazioni della medesima sono trasferiti allo Stato ».

La Commissione approva, poi, nel testo ministeriale l'articolo 13 del provvedimento di cui nella riunione del 4 corrente erano già stati approvati i concetti informativi.

Sull'articolo 20 — rimasto in sospenso — prendono la parola il Presidente Scoca, il relatore Jervolino Angelo Raffaele ed i deputati Castelli Avolio, De Martino Carmine, Angelini, Marotta, Pugliese, Matteucci, Belliardi Spoleti e De Martino Francesco.

I primi quattro commi dello stesso articolo 20 sono approvati dalla Commissione nel seguente testo modificato:

« In luogo delle imposte di registro, di bollo, in surrogazione del bollo e registro, della imposta di ricchezza mobile tanto sui redditi propri quanto sugli interessi delle operazioni passive, comprese quelle previste nel precedente articolo 11, e di ogni altra tassa, imposta, tributo inerenti alla costituzione ed al funzionamento della Cassa, alle operazioni, atti e contratti relativi alla sua attività, la Cassa corrisponderà all'erario dello Stato una quota fissa di abbonamento in ragione di 5 centesimi per ogni 100 lire di capitale erogato e risultante dal bilancio annuale della Cassa medesima.

Restano escluse dall'abbonamento di cui sopra le imposte fondiarie spettanti all'erario o agli enti locali, l'imposta di bollo sulle cambiali, nonché le tasse sugli atti giudiziari per i quali ultimi la Cassa godrà del trattamento delle Amministrazioni statali.

I contratti che la Cassa stipula per lo svolgimento della propria attività, possono anche essere ricevuti in forma pubblica amministrativa da un suo funzionario, all'uopo delegato.

Per gli atti e contratti relativi alle opere di cui alla presente legge e rogati da notai, gli onorari sono ridotti alla metà ».

Approvati i due commi seguenti nei concetti informativi, si concreta il loro testo, con emendamenti proposti dai deputati Jervolino Angelo Raffaele, Angelini e De Martino Carmine nella seguente formulazione, salvo coordinamento affidato al relatore:

« Le formalità ipotecarie e le volture catastali cui diano luogo le operazioni della Cassa e quelle che compie in partecipazione con gli organismi di cui all'articolo 6 della presente legge sono eseguite in esenzione da ogni tributo, salvi gli emolumenti spettanti ai conservatori dei registri immobiliari che sono ridotti alla metà.

I compensi professionali dovuti dalla Cassa per il compimento di lavori rientranti nella sua attività sono ridotti alla metà di quelli stabiliti dalle tariffe professionali ».

Il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.